vinetur

Nel Regno Unito l’attività di ristorazione cala dell’1,9% per il quinto trimestre mobile consecutivo

Secondo l’Office for National Statistics, la produzione del settore ricettivo è aumentata del 2,5%, ampliando il divario tra hotel e ristoranti

venerdì 13 novembre 2026



Nel Regno Unito, l’attività dei servizi di ristorazione e somministrazione di bevande è diminuita dell’1,9% nei tre mesi terminati a settembre rispetto al trimestre mobile precedente, prolungando la contrazione di ristoranti e attività affini, mentre l’economia dei servizi nel suo complesso ha continuato a crescere, secondo l’Office for National Statistics.

L’ONS ha riferito che si tratta del quinto calo consecutivo su base trimestrale mobile per i servizi di ristorazione e somministrazione di bevande. Nel più ampio comparto ricettivo e della ristorazione, la produzione è diminuita dello 0,5% nei tre mesi terminati a settembre rispetto ai tre mesi terminati a giugno. Ciò suggerisce che le pressioni nel settore dell’ospitalità si siano concentrate nella ristorazione più che nell’alloggio, dato che la produzione del comparto ricettivo è aumentata del 2,5% nello stesso periodo.

I dati evidenziano una divaricazione tra i comparti dell’economia rivolti ai consumatori. Mentre le famiglie hanno continuato a spendere in alcuni settori dei servizi, le attività di ristorazione e somministrazione di bevande hanno registrato risultati inferiori a quelli del mercato nel suo complesso. I servizi rivolti ai consumatori sono cresciuti complessivamente dello 0,5% nei tre mesi terminati a settembre, ha riferito l’ONS, ma le attività di ristorazione e somministrazione di bevande hanno rappresentato uno dei principali fattori di freno.

La debolezza del settore dell’ospitalità si è manifestata in una fase di crescita economica complessiva. Il prodotto interno lordo reale del Regno Unito è aumentato dello 0,7% nei tre mesi terminati a settembre rispetto ai tre mesi precedenti, ha riferito l’ONS. La produzione dei servizi è cresciuta dello 0,9%, segnando la nona espansione consecutiva su base trimestrale mobile. La produzione è aumentata dello 0,1%, mentre le costruzioni sono diminuite dello 0,7%.

Nel comparto dei servizi, 11 sottosettori su 14 sono cresciuti nei tre mesi terminati a settembre. I maggiori contributi positivi sono arrivati dalle attività amministrative e di supporto, in aumento del 4,1%, dall’informazione e comunicazione, cresciuta del 2,1%, e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, aumentate dell’1,6%. I principali contributi negativi sono giunti dall’istruzione, in calo dello 0,5%, e dalle attività ricettive e di ristorazione, diminuite dello 0,5%.

Per le imprese dell'ospitalità, il dato più significativo è stato il divario tra gli hotel e le attività legate alla ristorazione. L'ONS ha riferito che il comparto ricettivo è stato uno dei principali contributori positivi ai servizi rivolti ai consumatori, con una crescita del 2,5% nei tre mesi terminati a settembre. Al contrario, le attività di ristorazione e somministrazione di bevande sono diminuite dell'1,9%. Il comparto ricettivo e della ristorazione nel suo complesso è quindi rimasto in contrazione, nonostante la crescita del segmento dell'alloggio.

Il quadro più ampio dei servizi rivolti ai consumatori è stato disomogeneo. Oltre alla crescita del comparto ricettivo, l'ONS ha rilevato un aumento del 3,3% nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli, e dello 0,8% nel commercio al dettaglio, esclusi gli autoveicoli. I maggiori contributi negativi sono arrivati dalle attività di ristorazione e somministrazione di bevande e dalle attività sportive, ricreative e di intrattenimento, diminuite del 3,2%.

Questo andamento mostra inoltre che la domanda dei consumatori non è stata debole in tutti i comparti. A sostenere maggiormente la crescita dell'economia britannica sono stati invece i servizi rivolti alle imprese. Secondo l'ONS, nei tre mesi terminati a settembre questi sono cresciuti dell'1,0%, superando l'aumento dello 0,5% dei servizi rivolti ai consumatori. Da gennaio a settembre, i settori non rivolti ai consumatori hanno contribuito alla crescita dei servizi più di quelli rivolti ai consumatori.

Anche su base mensile l'economia è cresciuta a settembre, sebbene il comunicato dell'ONS non abbia evidenziato un dato mensile separato per ristoranti e servizi di ristorazione. Il PIL mensile è aumentato dello 0,2% a settembre, dopo essere rimasto invariato ad agosto e aver registrato una crescita dello 0,4% a luglio. A settembre i servizi sono cresciuti dello 0,2%, la produzione dello 0,3% e le costruzioni dello 0,8%.

Tra i dati mensili di settembre relativi ai servizi, il contributo positivo più consistente è arrivato dalle attività immobiliari, cresciute dello 0,4%. Trasporti e magazzinaggio sono aumentati dell'1,4%. Il contributo negativo più rilevante è giunto dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, in calo dello 0,7%, seguite dall'informazione e comunicazione, diminuite dello 0,6%. Queste variazioni mensili hanno influito sul dato complessivo dei servizi, ma per il settore dell'ospitalità la tendenza più significativa

resta il calo dell’attività di ristorazione nell’arco dei tre mesi.

L’ONS ha inoltre riferito che il PIL nei tre mesi terminati a settembre è stato superiore dell’1,9% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Su base annua, la produzione dei servizi è cresciuta del 2,3% e quella del comparto produttivo dell’1,5%, mentre le costruzioni sono diminuite dell’1,7%. L’economia britannica era quindi ancora più ampia rispetto a un anno prima, nonostante l’indebolimento di alcuni settori rivolti ai consumatori, tra cui la ristorazione, nell’ultimo trimestre.

Il comunicato sul PIL di settembre includeva revisioni delle stime di luglio e agosto. L’ONS ha spiegato che le stime preliminari del PIL vengono regolarmente riviste man mano che diventano disponibili nuovi dati. Per il settore dei servizi, a settembre il tasso di risposta sul fatturato alla componente Monthly Business Survey è stato dell’87,0%, un dato che, secondo l’agenzia, era sostanzialmente in linea con le aspettative per quella fase del ciclo di rilevazione.

Per ristoranti, catering e altre imprese del comparto della ristorazione, gli ultimi dati dell’ONS mostrano un mercato in controtendenza rispetto all’economia nel suo complesso. I servizi hanno continuato a crescere e quelli rivolti ai consumatori hanno comunque registrato un aumento, ma le attività di ristorazione e somministrazione di bevande si sono contratte per il quinto periodo consecutivo di tre mesi mobili, confermandosi tra i punti di maggiore debolezza nell’ultimo rapporto sul PIL del Regno Unito.